



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/07/2022** (punto N 10)

Delibera

N 809

del 18/07/2022

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI

SIMONE BEZZINI

MONIA MONNI

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Publicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*

*Dirigente Responsabile Roberto SCALACCI*

*Direttore Roberto SCALACCI*

*Oggetto:*

Adozione del "Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*)" ai sensi del D.L. n. 9 del 17 febbraio 2022 "Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana - PSA"

*Presenti*

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°14

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	PRIU
A	Si	sub allegato A
B	Si	sub allegato B
C	Si	sub allegato C
D	Si	sub allegato D
E	Si	sub allegato E
F	Si	sub allegato F
G	Si	sub allegato G

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
H	Si	sub allegato H
I	Si	sub allegato I
L	Si	sub allegato L
M	Si	sub allegato M
N	Si	sub allegato N
N1	Si	sub allegato N1

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

*Allegati n. 14*

- 1 PRIU  
dd7736a373c39f465962054f6fdd2b8e949dc5ed682da325b32db36c5dd28c15*
- A sub allegato A  
4327455e1c97aa446f93175bf59c53a5fe0a0dc1f6122ec07d30ba21eeec5fff*
- B sub allegato B  
3fe7cd069786100394a566bd15c984f7256c50242fee3f5e6e1e0732181a929e*
- C sub allegato C  
b5ceeb8292c16fb1237477f6b79b02d4165cf269c7daa31a89ada3514a81bea4*
- D sub allegato D  
e7f9caa802c35c7fd5dd699b292471d0b18f627dcb93af31720c272e09be6f54*
- E sub allegato E  
64128c68faac97ab696706c79d9bad70adc30ec41997a66dfc96fb9cd19b814c*
- F sub allegato F  
9f83906d172ec17c2c380c24a58b583e645b9a73be84000b3f02034ecdd30f5a*
- G sub allegato G  
1a3a2e7286513504595f429ea5b86f115b3fe176521549ba48c22f0ba98cd29a*
- H sub allegato H  
261ffab9a3d4410763a3249ca00cd6729371a0508d8bef32187d5ef119483cbb*
- I sub allegato I  
15bcbb65e412a438227b4cf84e6ec64e6d5c39ac37d574e0737bd4b988cafe87*
- L sub allegato L  
53a8e223b7e02b7eb893bac568e657f75ae604c48133ec9741e7e0e89ed0fd71*
- M sub allegato M  
d3837ed1309304864e527d0b97218cf0d5e200941e772c8900e6b3a8bf6fa195*
- N sub allegato N  
31577dc4e850cb46372337c90e066d5dc50829a10b2121005c5e07cb97a0e41f*
- N1 sub allegato N1  
5d4af8d1afd6f2c18962dc5e12caebc422178eb25a0111d1f49f3ab775751af*

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Visto l'articolo 11-quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria” che recita:  
“Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157.”

Vista la legge regionale Toscana 10 giugno 2002, n. 20 “Calendario venatorio e modifiche alla legge 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) ed in particolare l'articolo 7, comma 6 che recita.” Nel rispetto delle indicazioni contenute, nel piano faunistico venatorio, la Giunta regionale approva, previo parere dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), piani di abbattimento in forma selettiva di ungulati distinti per sesso e classi di età ed indicanti il periodo di prelievo nel rispetto della normativa vigente..”;

Visto il DPGR 48/R del 5 settembre 2017 “Regolamento di attuazione della l.r. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e della legge 9 febbraio 2016, n. 10 (Legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. Modifiche alla l.r. 3/1994)” ed in particolare gli articoli da 64 a 85;

Visto l'articolo 6 bis comma 2 lett. i) della l.r. 3/1994, che definisce le finalità della gestione degli ungulati nelle aree vocate e non vocate;

Vista la L.R. 3 del 12 gennaio 1994 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l'art. 7 bis, comma 1 e l'art. 28 bis;

Vista la legge regionale 70/2019, circa il controllo del cinghiale nelle aree urbanizzate;

Vista la L. 394/91, art. 11 e art. 22, per le attività di controllo della fauna - nei parchi nazionali e nelle altre aree protette necessari a ricomporre squilibri ecologici;

Richiamati gli articoli 14 e 46 della L.R.30/2015 che attribuiscono alla Regione le funzioni relative alla gestione delle riserve naturali regionali;

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 48 della l.r. 30/2015, all'interno delle riserve naturali regionali sono consentiti gli interventi di controllo per la conservazione degli equilibri faunistici ambientali previsti dall'articolo 22, comma 6, della L. 394/91;

Visto il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»);

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882 della Commissione del 3 dicembre 2018

relativo all'applicazione di determinate norme di prevenzione e controllo delle malattie alle categorie di malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie e gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate;

Visto il Regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate;

Visto il Regolamento delegato (UE) 2020/689 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/605 della Commissione del 7 aprile 2021 che stabilisce misure speciali di controllo della peste suina africana;

Vista l' Ordinanza n. 1/2022 Misure di controllo e prevenzione della Peste suina africana del Commissario straordinario alla Peste Suina Africana;

Vista l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la peste suina africana n. 2 del 4 maggio 2022;

Vista l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la peste suina africana n. 3 del 17 maggio 2022;

Vista l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la peste suina africana n. 4 del 28 giugno 2022;

Considerato il Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione della peste suina , presentato alla Commissione europea in data 30 giugno 2021 dal Ministero della salute, ai sensi dell'articolo 12 del regolamento (UE) n. 652/2014, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014;

Considerato il Manuale delle emergenze da Peste Suina Africana in popolazioni di suini selvatici» del Ministero della Salute , del 21 aprile 2021 nonché delle indicazioni dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) del 25 gennaio 2022;

Visto il documento tecnico del 21 aprile 2021 sulla «Gestione del cinghiale e peste suina africana Elementi essenziali per la redazione di un piano di gestione» redatto dai Ministeri della salute, delle politiche agricole alimentari e forestali e della transizione ecologica;

Vista la Delibera n. 1403 del 27/12/2021, con la quale veniva approvato il “Protocollo integrato di sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana in Regione Toscana per il biennio 2021-2022”;

Visto il DL 17 febbraio 2022, n. 9, convertito con Legge 7 aprile 2022, n. 29, recante “Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA).” in relazione alla situazione epidemiologica corrente ed in particolare l'art. 1 comma 1 che prescrive l'adozione da parte delle regioni e delle Province autonome del Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*), di seguito indicato come PRIU;

Considerato il documento tecnico ISPRA del 15 marzo 2022 “ nota informativa per la redazione del Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*)” ai sensi del D.L. n. 9 del 17

febbraio 2022 “Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana – PSA”;

Vista la DGR 473 del 19/04/2022 relativa al piano di controllo del cinghiale nelle riserve naturali regionali, annualità 2022-2025;

Vista la DGR 900/2021 relativa al piano di gestione 2021-22 del cinghiale nelle aree vocate;

Vista la DGR 580/2021 relativa al il piano di gestione 2021-22 del cinghiale nelle aree non vocate;

Viste le DGR 1425/2021 e 2/2022 relative al piano di controllo del cinghiale 2022-2024;

Vista la DGR 310/2016 e succ. mod. relativa alle procedure relative per gli interventi di controllo faunistico;

Vista la DGR n. 627 07.06.2022, inerente il piano di prelievo per il cinghiale nelle aree non vocate relativo all'annata 2022/2023;

Vista la nota di cui prot. n. 0123976 del 23.03.2022 "Peste suina africana - piani regionali di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) ex Decreto legge 17 febbraio 2022, n. 9 pubblicato nella Gazzetta ufficiale Serie generale n. 40 del 17 febbraio 2022", inviata al Commissario Straordinario alla peste suina africana da parte del Responsabile Settore Prevenzione Collettiva della Regione Toscana;

Considerato il documento “Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini di allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*) in Regione Toscana (DL 17 febbraio 2022, n. 9, art. 1) che è stato inviato per il relativo parere, ai sensi del DL 9/2022, ad ISPRA ed al CEREP (Centro di Referenza Nazionale per lo studio delle malattie da Pestivirus e Asfivirus), con nota di cui prot. 0183938 del 5.05.2022, da parte del Direttore della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Toscana;

Considerato che nella suddetta richiesta veniva contestualmente richiesto il parere per i piani di prelievo selettivi ai sensi dell'articolo 11-quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248;

Visti i pareri espressi da parte di ISPRA e CEREP sul suddetto documento, pervenuti con nota di cui prot. 00029956/2022 del 26 maggio 2022;

Viste le osservazioni contenute nel parere del CEREP, che evidenziavano la necessità di apportare alcune integrazioni al PRIU relativamente alla parte di competenza sanitaria;

Considerata la nota di cui protocollo 0248937 del 17 giugno 2022 inviata, come previsto dalla sopra citato DL 9/2022, ad ISPRA ed al CEREP (Centro di Referenza Nazionale per lo studio delle malattie da Pestivirus e Asfivirus) per fornire le integrazioni richieste;

Visto il parere favorevole espresso da parte di ISPRA e CEREP con nota di cui prot. 0038147/2022 del 5 luglio 2022 al PRIU sulle integrazioni formulate;

Verificato che l'articolo 1, comma 4, del D.L. 17 febbraio 2022, n. 9, convertito con Legge 7 aprile 2022, n. 29, prevede che i Piani regionali di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana – PRIU - fermo restando il rispetto della normativa

dell'Unione europea in materia di valutazione ambientale, non sono sottoposti a valutazione ambientale strategica e a valutazione di incidenza ambientale;

Ritenuto pertanto di adottare, ai sensi di quanto stabilito nel DL 17 febbraio 2022, n. 9, art. 1, il documento “Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della peste suina africana nei suini di allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*) in Regione Toscana”, di cui all’allegato 1), con i relativi sub-allegati A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M, N, N1, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che con la predetta DGR n. 627 del 07.06.2022, è stato approvato un primo stralcio del PRIU inerente il piano di prelievo minimo per il cinghiale nelle aree non vocate relativo all’annata 2022/2023, con obiettivi di prelievo che rientrano nei parametri concordati con ISPRA, ai sensi del parere ricevuto con la sopra citata nota di cui ai prot. 00029956/2022 del 26 maggio 2022;

Dato atto che il Piano di prelievo delle aree vocate sarà oggetto di un successivo specifico provvedimento, nel rispetto dei parametri concordati con ISPRA, ai sensi dei pareri ricevuti con la sopra citate note di cui prot. 00029956/2022 del 26 maggio 2022 e di cui prot. 0038147/2022 del 5 luglio 2022;

Visto l’articolo 1 comma 6 della Legge 7 aprile 2022, n. 29 “Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)”, che stabilisce che “i cinghiali coinvolti in incidenti stradali devono essere abbattuti. Per i cinghiali abbattuti in seguito al riscontro di alterazioni del normale comportamento e per i cinghiali morti per cause naturali o per incidenti stradali, le regioni e le province autonome attivano un sistema che garantisca gli opportuni approfondimenti diagnostici da parte degli Istituti zooprofilattici sperimentali competenti per territorio”.

Visto l’articolo 4 comma 6 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio.”, che stabilisce “Le regioni emanano norme in ordine al soccorso, alla detenzione temporanea e alla successiva liberazione di fauna selvatica in difficoltà”

Visti l’art. 3 , comma 1 , lettera c) dell’Ordinanza del Commissario Straordinario alla PSA n. 1/2022 “Misure di controllo e prevenzione della Peste Suina Africana” e l’art. 6 comma 1 lett. c) dell’Ordinanza n. 4/22, che prevedono il “Divieto di movimentazione di suini selvatici catturati, ivi incluse le aree protette, diversa da quella finalizzata alla macellazione o all’abbattimento immediato. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possono concedere eventuali deroghe su richiesta e previo parere del CEREP ed ISPRA”;

Visto l’art. 8 comma 6 dell’Ordinanza n. 4/2022 del Commissario Straordinario per l’abbattimento dei cinghiali coinvolti in incidenti stradali, o comunque rinvenuti feriti o con alterazione del normale comportamento di cui all’articolo 1, punto 6 del Decreto Legge 17 febbraio 2022 n. 9 convertito con modificazioni nella Legge 7 aprile 2022, n. 29, i Servizi veterinari della ASL territorialmente competente, sentite le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano di appartenenza, possono richiedere il supporto del personale delle Forze dell’ordine.

Ritenuto opportuno di stabilire, ai sensi dell’art. 8 comma 6 dell’Ordinanza n. 4/2022 del Commissario Straordinario sopra citata, che i Servizi veterinari della ASL territorialmente competente possono richiedere il supporto del personale delle Forze dell’Ordine, dei corpi delle Polizie Provinciali e degli agenti di cui all’art. 51 L.R. 3/94 da queste coordinati o altri soggetti coordinati dai corpi delle Polizie Provinciali. Nei Parchi e nelle riserve Nazionali e nei Parchi regionali il supporto sarà effettuato dai soggetti individuati dagli enti gestori. Le modalità operative saranno definite con successivo atto;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri al carico del bilancio regionale;

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 07.07.2022;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1. di adottare il documento “Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradiazione della peste suina africana nei suini di allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*) in Regione Toscana (DL 17 febbraio 2022, n. 9, art. 1) di cui all'allegato 1), con i relativi sub-allegati A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M, N, N1, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire, ai sensi dell’art. 8 comma 6 dell’Ordinanza n. 4/2022 del Commissario Straordinario sopra citata, che i Servizi veterinari della ASL territorialmente competente possono richiedere il supporto del personale delle Forze dell’Ordine, dei corpi delle Polizie Provinciali e degli agenti di cui all'art. 51 L.R. 3/94 da queste coordinati o altri soggetti coordinati dai corpi delle Polizie Provinciali. Nei Parchi e nelle riserve Nazionali e nei Parchi regionali il supporto sarà effettuato dai soggetti individuati dagli enti gestori. Le modalità operative saranno definite con successivo atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile  
ROBERTO SCALACCI

Il Direttore  
ROBERTO SCALACCI

La Dirigente Responsabile  
GILDA RUBERTI

Il Direttore  
EDO BERNINI

La Dirigente Responsabile  
EMANUELA BALOCCHINI

Il Direttore  
FEDERICO GELLI